



Ministero della Salute

Cosa puoi fare per difenderti dalle zanzare




Anche in Italia alcune specie di zanzara possono trasmettere malattie. La tua collaborazione è fondamentale per ridurre la proliferazione nell'ambiente in cui vivi e per prevenirne le punture.

Consigli utili

Per ridurre la proliferazione di zanzare

- Elimina i contenitori inutili (barattoli, lattine, fiaschi, ecc.) anche di piccole dimensioni e pneumatici usati.
- Metti al riparo dalla pioggia tutto ciò che può raccogliere acqua piovana.
- Copri vasche, cisterne, bidoni, serbatoi per l'irrigazione di giardini, orti e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con zanzariere, teli o coperchi.
- Svuota settimanalmente sottovasi, ciotole per l'abbeverata degli animali e qualsiasi altro contenitore che viene lasciato all'aperto.
- Riponi con l'apertura verso il basso annaffiatori, secchi per l'acqua e altri contenitori.
- Metti nelle fontane e vasche ornamentali pesci rossi o altri pesci che si nutrono di larve di zanzara.
- Verifica che le grondaie siano pulite e non ostruite e che sui teli che coprono cumuli di materiali e legna non ristagni l'acqua.
- Tratta regolarmente con prodotti larvicidi, seguendo le istruzioni riportate in etichetta, tombini, caditoie ed altri ristagni d'acqua non eliminabili.
- Segnala alle amministrazioni pubbliche la presenza di zanzare, utilizzando anche eventuali app.

Per prevenire le punture di zanzara

- Proteggi la tua abitazione con zanzariere a porte e finestre, o se non è possibile, utilizzando spray a base di piretro o altri insetticidi per uso domestico, oppure diffusori di insetticida elettrici, areando bene i locali prima di soggiornarvi e seguendo attentamente le istruzioni per l'uso.
- Proteggiti durante il sonno dotando il tuo letto di una zanzariera.
- Indossa abiti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo.
- Se necessario, usa repellenti cutanei sulla pelle esposta, seguendo le indicazioni riportate nel foglietto illustrativo.

Per saperne di più
www.salute.gov.it

